

Un'escursione micologica?

La domanda sorge spontanea guardando le foto di questa splendida escursione, curata nei minimi dettagli da Kekko.



Qualcuno potrebbe pensare che sia disdicevole che un'escursione in mountain bike si interrompa per consentire ai partecipanti di ricercare il porcino reale... Non nel MTB-Cai Cagliari, che interpreta al meglio il concetto di ciclo escursionismo, ovvero la scoperta della natura e dei segni dell'uomo utilizzando la bicicletta (anche se taluno con il doping elettrico!).

Quella sul Monte Arci, a prescindere dalle soddisfazioni micologiche, può essere considerata il modello ideale di cicloescursione CAI.

Abbiamo iniziato con il primo elemento che deve contraddistinguere una

bella escursione: il panorama. E che panorama fantastico si gode da Beda Manca (680 s.l.m.) su tutto il Golfo di Oristano!



Poi l'aspetto storico-geologico. Il Monte Arci custodisce uno dei più importanti giacimenti di ossidiana, il minerale – ambitissimo nella preistoria – usato per la realizzazione di armi e utensili e “commercializzato” in tutto il bacino del Mediterraneo. Ebbene, la nostra escursione non poteva ignorare il sentiero dell'ossidiana, pur senza attraversarlo integralmente: l'ossidiana veniva utilizzata per realizzare lame affilatissime e non sarebbe stato opportuno testarla sulle gomme delle nostre bici...



In questo paradiso del geologo, oltre all'ossidiana, si rinvengono le manifestazioni delle eruzioni vulcaniche che formarono il Monte Arci: il prof. Kekko, come si evince dalla foto, ci ha mostrato le tracce delle colate di lava basaltica che raffreddandosi hanno formato le balconate maestose.



Ok, va bene la geologia, ma ci vogliamo divertire! Vai con i single in mezzo alle felci...



... e nel bosco di lecci ...



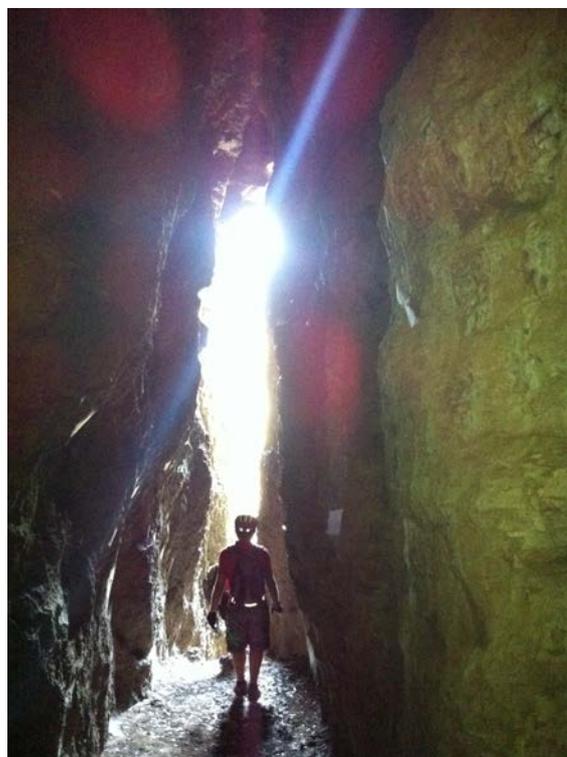
facendo attenzione ai funghi!



Proseguiamo godendo ancora dei magnifici panorami sulla Giara di Gesturi e su buona parte della Marmilla da Conca Mraxi



Il Monte Arci non finisce di sorprenderci. Se i prenuragici lo frequentarono per via dell'ossidiana, i nuragici dovettero apprezzare la forza energetica delle sue rocce, se è vero che realizzarono un tempio a pozzo all'interno di una grotta! L'accesso originario di Is Caombus si sviluppa in una diaclasi che ovviamente ... non abbiamo potuto percorrere in mtb, ma ci ha lasciato ugualmente senza fiato.



Tra single, sorgenti e miniere ci imbattiamo nelle più dolci amiche dell'uomo. Io e Tina veniamo baciati da alcuni splendidi esemplari di api sarde che, abbandonata la produzione del miele, ci fanno assaggiare i loro pungiglioni. A me sul collo e a Tina sulle labbra, giusto per far ingelosire il povero Fabio.



Il dolore svanisce con la salita che ci porta a Trebbina longa e Trebbina Lada, mammelliformi protuberanze di roccia vulcanica che dominano la vetta del Monte Arci



Anche questa escursione volge alla fine. La foto di gruppo si impone:

cheeeeeeeese

